



Life-Pianalto

VILLANOVA D'ASTI

Il Comune di Villanova d'Asti è uno tra i più importanti e popolosi centri dell'Astigiano, situato a nord-ovest del capoluogo, ai confini del Torinese.

E' collegato con Asti e Torino non solo dalla strada statale, ma anche dall'autostrada, ed è fornito di stazione ferroviaria: due veri e propri privilegi, che hanno consentito di trasformare profondamente l'economia del luogo da agricola a industriale.

L'interpretazione del toponimo non lascia dubbi sull'origine, trattandosi, come suggerisce palesemente il suo nome, di un villaggio di nuova fondazione, sorto per volontà degli astigiani nel 1248.

Tracce della più antica fauna sono attestate da numerosi fossili ritrovati sul luogo, dalle più semplici conchiglie ai resti di un mastodonte, oggi conservati a Torino.

Numerosi ritrovamenti archeologici testimoniano invece una continuità di insediamento che va dall'età pre-romana e romana a quella alto-medioevale.

Da Villanova, del resto, passava la via Fulvia che collegava Tortona a Torino.

Prima di Villanova esisteva nella zona, già nell'XI secolo, una *curtis*, nella quale si avvicendarono dapprima le monache benedettine di Pavia e poi gli agostiniani. La *villa nova* che era stata creata dagli Astigiani per garantirsi la strada per il commercio verso Torino e la Francia, venne popolata in parte da famiglie allattate da franchigie e donazioni e in parte con abitanti provenienti da luoghi limitrofi, quali ad esempio Solbrito, Dusino, Sorvegla e Supponito, che l'esercito astigiano aveva distrutto e bruciato.

Agli inizi del XVI secolo Francesco I di Francia, resosi conto dell'importanza strategica della piazzaforte villanovese, decise di renderla inespugnabile promuovendo una serie di opere di fortificazione fra alcune torri di vedetta: una a sud e l'altra a nord. Nel 1562, tuttavia, i francesi, abbandonando Villanova, distrussero parte delle nuove strutture difensive, che vennero ricostruite in seguito da Emanuele Filiberto di Savoia.

Dopo il passaggio ai Savoia il paese venne infeudato più volte: l'ultimo signore fu il conte Ignazio Meyner.

Grazie alla contiguità con il Torinese, l'economia di Villanova si è andata progressivamente modificando: da uno sviluppo prevalentemente agricolo si è passati ad un proliferare di piccole industrie operanti nei più svariati settori.

Nell'artigianato vanno segnalate le numerose imprese edili, e un posto di primo piano spetta al settore commerciale. Grande diffusione hanno anche le aziende di autotrasporto, sia nazionali che internazionali. Nel settore agricolo, ben sviluppato, Villanova annovera numerose aziende dedite per lo più all'allevamento zootecnico.

In questi ultimi anni grande impulso ha avuto l'allevamento della *gallina bionda*.

